

29 ottobre

BEATO ROSARIO ANGELO LIVATINO, martire

Memoria Facoltativa

Nacque a Canicattì (Agrigento) il 3 ottobre 1952, fu battezzato il 7 dicembre nella chiesa parrocchiale di San Pancrazio e ricevette la Confermazione il 29 ottobre 1988. Dopo il liceo, si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Palermo e si laureò il 9 luglio 1975. Sulla tesi scrisse il motto che lo avrebbe accompagnato per tutta la vita: «Sub tutela Dei». Nel 1978 entrò in magistratura, prima a Caltanissetta, poi presso il tribunale di Agrigento come Sostituto Procuratore della Repubblica, infine come Giudice della sezione penale dello stesso tribunale. La mattina del 21 settembre 1990, mentre si recava senza scorta al tribunale, cadde vittima di un agguato mafioso.

Dal Comune dei martiri: per un martire.

Ant. d'ingresso

Questo beato lottò fino alla morte per la legge di Dio,
non temette le minacce degli empi;
la sua casa era fondata sulla roccia.

COLLETTA

O Dio, che hai fatto risplendere tra noi
la testimonianza di fede del beato Rosario Angelo,
operatore di pace e giustizia sino al martirio,
concedi anche a noi, sul suo esempio,
di porre sotto la tua tutela le nostre azioni,
per avere in eredità il regno dei cieli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Ti presentiamo, o Signore, queste offerte
nella memoria del tuo beato martire Rosario Angelo,
che nessuna prova poté separare dall'unità del corpo di Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio dei martiri pp. 389-390

Ant. alla comunione

Gv 8,12

«Chi segue me, non camminerà nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita» dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Rinnovati dai santi misteri, ti preghiamo, o Signore:
fa' che, imitando la mirabile costanza del beato Rosario Angelo,
otteniamo il premio eterno
promesso a chi soffre a causa del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.